|  |
| --- |
| **INFORMATIVA concernente i dati personali forniti all’atto dell’iscrizione all’Albo dei Consulenti del Lavoro fornita ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679**  La presente informativa regolamenta i trattamenti dei dati personali forniti all’atto dell’iscrizione all’Albo dei Consulenti del Lavoro e di quelli acquisiti direttamente dal Consiglio Provinciale dell’Ordine (di seguito CPO) o dal Consiglio Nazionale dell’Ordine successivamente all’iscrizione (di seguito CNO).  I trattamenti hanno ad oggetto:  Dati personali: cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, cittadinanza, titolo di studio, residenza e domicilio professionale, data di iscrizione, gli estremi del diploma di abilitazione, indirizzo pec e indirizzo posta elettronica ordinaria, recapiti telefonici, fotografia formato tessera;  Dati giudiziari: certificato casellario giudiziario, certificato carichi pendenti, annotazione eventuali provvedimenti disciplinari;  Dati concernenti la formazione: dati riguardanti l’assolvimento dell’obbligo di formazione continua obbligatoria.  Dati di natura contabile: concernenti il pagamento del contributo di iscrizione.  I dati vengono trattati in rapporto di contitolarità tra il CNO ed il CPO poiché L’Albo professionale viene gestito con due livelli di operatività nei quali ciascun contitolare sovraintende le misure di sicurezza di reciproca competenza nel trattamento dei dati personali. Il rapporto tra i contitolari in relazione all’operatività ed alla responsabilità è stato formalizzato con le modalità previste dalla legge. |

|  |
| --- |
| **TRATTAMENTO: FINALITA’ E BASE GIURIDICA**  I trattamenti dei dati personali vengono gestiti nello svolgimento delle funzioni istituzionali del Consiglio Provinciale dell’Ordine dei consulenti del Lavoro e del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro sulla base di quanto disposto dalla Legge n.12 del 11 gennaio 1979 dal D.P.R. n.137 del 7 agosto 2012 e Regolamenti emanati dal CNO.  Nello specifico il CPO ed il CNO tratteranno i dati personali per perseguire le seguenti finalità:   1. la tenuta e l’aggiornamento dell’Albo Provinciale Ordine dei Consulenti de lavoro; 2. la tenuta e l’aggiornamento dell’Albo Unico Nazionale Ordine dei Consulenti de lavoro; 3. l’esercizio dell’azione disciplinare con le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa; 4. la gestione dell’attività formativa in favore degli iscritti ed il controllo del corretto adempimento degli obblighi in materia di formazione continua obbligatoria; 5. l’incasso delle quote annuali di iscrizione; 6. l’invio di comunicazioni istituzionali all’iscritto.   Il trattamento dei dati personali trova fondamento e base giuridica nelle disposizioni contenute nella Legge 11 gennaio 1979, n.12 nel D.P.R. 7 agosto 2012, n.137, nonché nei Regolamenti emanati dal CNO. |

|  |
| --- |
| **SOGGETTI RESPONSABILI E DATI DI CONTATTO**  Il Titolare del trattamento è il Consiglio Provinciale di Brindisi, nella persona del suo rappresentante legale pro tempore.  I dati di contatto del Titolare del trattamento sono indicati nell’intestazione della presente informativa.  Il Responsabile protezione dati/DPO, nominato dal CPO, è Avv. Antonio Valentini (contatto: avv.antoniovalentini@gmail.com)  Il Contitolare del trattamento è il Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro, nella persona del presidente pro-tempore. I dati di contatto del Contitolare del trattamento sono indicati nell’intestazione della presente informativa.  Il Responsabile protezione dati/DPO, nominato dal CNO, è il consigliere nazionale tesoriere Stefano Sassara (contatto: tesorierecno@consulentidellavoro.it) |

|  |
| --- |
| **MODALITA’ DI TRATTAMENTO E TEMPI DI CONSERVAZIONE**  I trattamenti dei dati personali oggetto della presente informativa vengono svolti presso la sede del CPO e presso la sede del CNO ove vengono conservati sia su supporto cartaceo, che informatico.  I trattamenti dei dati personali sono effettuati secondo i parametri di sicurezza, così come previsti dall’articolo 32 del Regolamento UE 2016/679 e quindi secondo principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati.  I dati personali trattati potranno essere resi disponibili a terzi in adempimento di obblighi di legge o provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, nonché ad altre istituzioni della Categoria dei Consulenti del Lavoro per lo svolgimento delle rispettive attività.  A mero titolo esemplificativo e non esaustivo i dati personali trattati potranno essere trasmessi a:   * Ministero della Giustizia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; * Consiglio di Disciplina Territoriale e Nazionale; * Fondazione Studi Consulenti del Lavoro; * Fondazione Consulenti per il Lavoro; * ENPACL;   I dati personali trattati vengono principalmente utilizzati per mantenere aggiornati l’Albo Unico Nazionale e l’Albo Provinciale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro che hanno natura pubblica. Le annotazioni dell’Albo Unico Nazionale, gestito dal CNO, vengono alimentate dal CPO in base a quanto annotato sull’Albo conservato presso la sede del CPO medesimo. In considerazione della loro rilevanza pubblica, i dati personali archiviati nell’Albo Unico Nazionale, nonché nell’Albo provinciale devono essere sempre disponibili e consultabili da chiunque ne abbia interesse (cittadino o Pubblica Autorità). |

|  |
| --- |
| **DIRITTI DELL’INTERESSATO**  L’interessato al trattamento gode dei diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE n. 2016/679 ed in particolare:   * diritto di accesso ai dati personali * diritto di verifica delle finalità, modalità e logica del trattamento * diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo * diritto di ottenere il blocco dei dati se trattati in violazione di legge * diritto all’oblio (cancellazione dei dati anche rafforzata) * diritto di ottenere la limitazione del trattamento   I predetti diritti potranno essere esercitati inviando richiesta ai Contitolari mediante i canali di contatto indicati in precedenza. Le richieste relative all’esercizio dei diritti dell’utente saranno evase entro un mese dalla domanda; tale termine potrà essere elevato a due mesi nei casi di particolare complessità o in caso di elevato numero di richieste concomitanti. |